



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio per la promozione delle
minoranze linguistiche locali

Servizio au zo halta di mindarhaitn

Servije per la promozion de la
mendranzes linguistiche locales

Omt za untermstizn de lokaln
sprochminderhaitn

www.minoranzelinguistiche.provincia.tn.it - e-mail: serv.minoranzelinguistiche@provincia.tn.it

X CONFERENZA DELLE MINORANZE

Lusérn/Luserna, 16 dicembre 2006

Su convocazione del Presidente della Provincia autonoma di Trento, Lorenzo Dellai, si è riunita a Lusérn/Luserna il giorno 16 dicembre 2006 alle ore 15.30, presso la sede del Kulturinstitut Lusèrn/Istituto Culturale Cimbri, la Conferenza delle minoranze prevista dall'art. 6 della LP 4/1999, per la discussione del seguente Ordine del Giorno:

1. Legge 482/1999 – fondi 2005: esame dei finanziamenti statali;
2. Bilancio 2007 – 2009: ripartizione del budget fra le tre quote previste dalla legge (art. 6 bis della legge provinciale 4/1999);
3. Programma di massima delle iniziative per il 2007;
4. Insediamento del Gruppo di lavoro per il Testo unico delle leggi di tutela delle minoranze;
5. Varie.

Sono presenti:

Lorenzo Dellai – Presidente della Provincia autonoma di Trento

Luigi Chiocchetti – Consigliere provinciale ladino e Assessore alle minoranze della Regione Trentino - Alto Adige / Südtirol

Gianfranco Postal - Dirigente generale della Provincia autonoma di Trento

Leonardo Bernard – Presidente del Comprenjorie ladin de Fascia

Loris Moar – Sindaco di Palae en Bersntol / Palù del Fersina

Fausto Castelnuovo – Sindaco di Mazin / Mazzin

Alessandra Cloch – Sindaco di Poza / Pozza di Fassa

Roberto Pellegrini – Sindaco di Soraga

Gino Fontana – Sindaco di Vich / Vigo di Fassa

Luigi Nicolussi Castellan – Sindaco di Lusérn / Luserna

Mirella Florian – Presidente dell'Istitut cultural ladin "Majon di Fascegn"

Annamaria Trenti Kaufmann – Presidente del Kulturinstitut Lusérn / Istituto Cimbrio

Sono inoltre presenti:

Giacomo Santini – Senatore della Repubblica

Beppe Detomas – Presidente Unione Autonomista Ladina

Siegard Gamper – Regione Trentino Alto adige/ Sudtiroil

Patrizia Bocher, membro del consiglio di amministrazione del Bersntoler Kulturinstitut – Istituto Mocheno

Armando Nicolussi – Vicepresidente del Kulturinstitut Lusérn/Istituto Culturale Cimbrio

Riccardo Zanoner – Vicepresidente dell'Union Generèla di Ladins dla Dolomites

Fiorenzo Nicolussi Kostelè – Centro Documentazione Luserna

Maria Dantone – in rappresentanza del Sorastant de la Scola Ladines

Ruggero Chiocchetti e Sabrina Rasom – Comprenjorie ladin de Fascia

Marco Viola, Lucia Maccani, Paola Gualtieri, Giuliana Mazzalai, Daniela Gasparella e Alessandro Pierini del Servizio provinciale per la promozione delle minoranze linguistiche locali

PRESIDENTE DELLAI Come di consueto, la Conferenza di fine anno è dedicata essenzialmente alla programmazione delle attività da effettuare nel prossimo periodo. L'impegno di maggior rilievo del prossimo

anno è rappresentato dal lavoro di analisi, di elaborazione e di proposta per il Testo Unico della normativa provinciale in materia di tutela e valorizzazione delle minoranze linguistiche. Con questo riordino legislativo ci prefiggiamo non solo di dare un assetto più funzionale al complesso normativo della materia, ma anche di conferire maggior incisività ed efficacia alle norme esistenti, se del caso prevedendo nuove norme “moderne ed adeguate”.

Il gruppo di lavoro costituito per questo obiettivo così rilevante, si è incontrato per la prima volta, insieme ai consulenti prof. Casonato e avv. Detomas che ne accompagneranno i lavori con la loro conoscenza e con la loro esperienza, e ha dato il via al percorso che porterà ad una proposta di legge unica per le minoranze linguistiche. Il dott. Gianfranco Postal, responsabile del Gruppo di lavoro ad hoc, fornirà durante questa riunione una prima riflessione sull'argomento. Per quanto attiene le attività pregresse e quelle previste nell'entrante 2007, passa la parola al Dirigente del Servizio Minoranze dott. Marco Viola.

VIOLA Quest'anno sono stati raggiunti una serie di importanti traguardi nella strategia di attenzione alla comunicazione che ci siamo posti, di analisi degli snodi di relazione tra comunità di minoranza e comunità più ampia: il telegiornale mòcheno “Sim to en Bersntol” e il telegiornale cimbro “Zimbar Earde” avviati in primavera rappresentano per le rispettive comunità una affermazione culturale ed emozionale di assoluto valore e di altissimo significato, per cui va dato atto agli Istituti mòcheno e cimbro di aver saputo organizzare egregiamente le risorse umane e logistiche indispensabili a creare un programma giornalistico settimanale. Accanto ad essi, il rotocalco settimanale “Ercaboàn” in lingua ladina ha consentito alla comunità fassana di aggiungere un significativo prodotto di qualità al variegato palinsesto informativo disponibile. Si tratta di un segnale di vitalità, di un impegno deciso delle comunità di minoranza linguistica in direzione non solo dell'informazione ma anche della valorizzazione della lingua, che acquista e rafforza la dimensione mediatica, così importante sia per l'uso quotidiano che per il prestigio sociale.

In settembre si è tenuto a Trento e a Vich, nell'ambito dei trent'anni di attività dell'Istituto Culturale Ladino, il Convegno internazionale “Alpes Europa – Survey ladins”, che ha analizzato proficuamente un ponderoso lavoro di ricerca promosso e coordinato dall'Union Generela e dagli Istituti Culturali sugli usi linguistici dei ladini delle Dolomiti, consentendo di affrontare ulteriormente il problema di una lingua ladina unificata. In ottobre si è realizzato il Forum nazionale ed europeo per le minoranze linguistiche, che è stato insieme un convegno a livello nazionale di grande qualità, una rassegna cinematografica, una produzione musicale e un seminario sulla comunicazione in lingua minoritaria, e ha rappresentato complessivamente una riflessione “di servizio” a favore delle comunità di minoranza, per migliorare le chances di progettazione e di pianificazione delle attività, specie quelle di comunicazione.

Infine, è stata pubblicata e diffusa la ricerca – presentata nelle sue linee essenziali già nella Conferenza precedente - sulla percezione di ladini, mòcheni e cimbri da parte dei trentini, che ha messo in luce la necessità di investire più che in passato in comunicazione, in rapporti di rete e in informazione. In questa direzione quindi si muoveranno le azioni di prossima programmazione.

Fondi 2005 ex Legge 482/99

Circa gli interventi accordati dallo Stato in base alla legge 482 del 1999, fondi 2005, è da rilevare che se quest'anno gli importi assegnati ai nostri enti locali di minoranza sono in linea con l'entità delle risorse trasferite sino ad ora, per i prossimi anni ci sarà da aspettarsi una notevole riduzione, in quanto la Finanziaria approvata dalla Camera per il triennio a venire introduce dei tagli decisamente pesanti: rispetto ai 9,4 milioni di Euro di oggi, si passa nel 2009 a circa 5 milioni, il che lascia supporre che i progetti sostenuti dalla legge 482 dovranno subire un progressivo ridimensionamento. Peraltro, il Senato dovrebbe ridurre i tagli ad un livello meno drammatico, ma con queste prospettive, è il caso, quantomeno, di cominciare a rispettare pro futuro con maggior rigore le raccomandazioni espresse dal Dipartimento Affari Regionali in ordine alle entità finanziarie dei progetti, che quando risultino eccessive rispetto al finanziamento storico possono rivelarsi controproducenti in fase di valutazione.

Quest'anno le assegnazioni sono le seguenti:

Comprensorio Ladino di Fassa	€ 112.500,00	pari al 55% della spesa ammessa
Comune di Fierozzo	€ 90.000,00	pari al 15% della spesa ammessa
Comune di Luserna	€ 69.400,00	pari al 21% della spesa ammessa

Le azioni ammesse a finanziamento, peraltro non ancora ufficializzate, risultano essere le seguenti:

Comprensorio Ladino

Sportello linguistico	€	50.000,00
Formazione	€	10.000,00
Stampa ladina	€	35.000,00
Trasmissioni radiofoniche	€	17.500,00

TOTALE	€	112.500,00
---------------	----------	-------------------

Comune di Fierozzo

Sportello centrale	€	25.000,00
Sportelli comunali	€	20.000,00
Formazione	€	9.100,00
Corso traduzione e interpretariato	€	5.900,00
Toponomastica	€	30.000,00
TOTALE	€	90.000,00

Comune di Luserna

Promozione del Cimbro	€	10.000,00
Segnaletica	€	7.000,00
Formazione	€	5.000,00
Banca dati	€	47.400,00
TOTALE	€	69.400,00

In base alle azioni ammesse a finanziamento, è ora possibile provvedere all'assegnazione dei fondi provinciali destinati al cofinanziamento dei progetti 482, che sarà effettuato nei prossimi giorni.

Sotto questo profilo, i presenti concordano circa l'impegno degli enti locali e della Provincia a destinare innanzitutto le risorse disponibili per proseguire nell'opera di valorizzazione e rafforzamento linguistico rappresentata dagli interventi sui media, che lo Stato ha stimolato nella prima fase d'avvio ma che ora non finanzia. Si concorda quindi di riservare priorità nella definizione e assegnazione del cofinanziamento ex lettera a) del Fondo per le Minoranze, al sostegno della pagina in lingua sui quotidiani locali e dei telegiornali settimanali in lingua, con riferimento sia ai progetti elaborati nel 2005 che a quelli presentati nel 2006. per garantire, ove necessario, stabilità e continuità alle azioni in essere.

Ripartizione del Budget

Per quanto riguarda il bilancio provinciale, l'esercizio 2007 conferma gli stanziamenti di quest'anno – con un incremento per il piano della cultura ladina – il che in questo periodo di contrazione delle risorse è particolarmente significativo.

Il Fondo per le minoranze linguistiche deve essere ripartito in tre quote, destinate rispettivamente al cofinanziamento dei progetti elaborati ai sensi della legge 482, alle iniziative provinciali e alle iniziative particolarmente significative proposte dagli enti locali.

Attualmente il riparto per il triennio 2006-2008 è definito nel modo seguente:

lettera a)	25%	pari ad € 125.000,00
lettera b)	45%	pari ad € 225.000,00
lettera c)	30%	pari ad € 150.000,00

Si propone di mantenere le medesime percentuali anche per il triennio 2007 – 2009, considerata la possibilità di compensazione pari al 20% del fondo fra i tre filoni di spesa, che consente un'ampia flessibilità nella gestione ordinaria degli interventi. La Conferenza esprime il proprio accordo circa il mantenimento di questo riparto anche per il triennio a venire.

Programma di massima delle iniziative per il 2007

Tra le iniziative del prossimo anno, un posto di rilievo occupa la divulgazione dei risultati sia del convegno "Survey Ladins", da realizzare in collaborazione con il CELE, l'Istituto culturale ladino e con la Regione Trentino-Alto Adige, sia del Forum per le minoranze, per il quale sarà ricercata la collaborazione di un editore qualificato in ambito nazionale, allo scopo di favorire la divulgazione più ampia dei temi affrontati in quella sede. Nel settore delle pubblicazioni, il successo della mostra sulla "Strafexpedition 1916" organizzata a Luserna nell'estate scorsa consiglia di affidare al curatore Lorenzo Baratter la redazione di un'opera divulgativa sulla storia delle minoranze ladina, mòchena e cimbra durante il primo conflitto mondiale, che proprio nelle aree geografiche di loro insediamento ha vissuto episodi significativi e drammatici: si intende con ciò dare seguito concreto alla necessità di lavorare sui punti di accesso, di scambio e comprensione tra maggioranza e minoranza attraverso i quali quest'ultima rende evidente il suo valore in quanto parte di una "biografia collettiva" appartenente all'intera comunità.

Sarà anche allestito – utilizzando sinergicamente le possibilità offerte dai vari media – una sorta di manuale per le comunità e gli amministratori locali, che illustri altre minoranze linguistiche e raccolga le migliori esperienze in tema di tutela e promozione delle lingue minoritarie sviluppate a livello europeo, con lo scopo di offrire esempi concreti, sperimentati ed efficaci di metodologie vincenti rispetto a problemi analoghi ai nostri, e di favorire in

ambito locale la diffusione di conoscenze su realtà simili alle nostre, sia verso le comunità di minoranza che nei confronti della collettività provinciale.

Anche il seminario dei giornalisti ladini, che quest'anno si aprirà ai colleghi friulani per ampliare e radicare lo scambio di orizzonti e di esperienze, potrà rappresentare uno stimolo al confronto tra modelli analoghi di informazione in lingua minoritaria.

La promozione di conoscenze sulle altre minoranze europee ha non solo lo scopo di favorire il fare rete, di generare sinergie positive tra le comunità, le istituzioni e le associazioni di minoranza, ma anche l'obiettivo di stimolare una maggiore comprensione e consapevolezza da parte della comunità provinciale circa le comunità di minoranza linguistica del Trentino: non sottovalutiamo infatti la duplice valenza che la comunicazione assume quando sia orientata all'interno della comunità di minoranza così come quando è diretta al più vasto tessuto della maggioranza ospitante.

Un altro settore che si intende indagare è rappresentato dalle possibilità offerte dal patrimonio musicale delle comunità di minoranza, con una attenzione particolare alle produzioni contemporanee, uscendo quindi dallo stereotipo che esalta le minoranze linguistiche come luogo della memoria per proporre ed evidenziare invece una dimensione creativa, dinamica e proiettata verso il futuro. Il festival internazionale "Liet – Lavlut" della canzone contemporanea di minoranza, svoltosi a metà ottobre a Ostersund, che ha visto partecipare soprattutto le comunità del Nord – Europa (ma anche artisti occitani e friulani), può rappresentare una chance di notevole rilievo ed importanza per la rivitalizzazione linguistica e per la valorizzazione delle nostre culture di minoranza. L'impegno della Provincia in questa direzione sarà volto da un lato a favorire la presenza di esponenti delle minoranze trentine a questa competizione musicale prestigiosa ed unica nel suo genere, stimolando creatività, contatti e confronti artistici innovativi, e dall'altro ad agevolare l'incontro e lo scambio tra gruppi musicali appartenenti ad espressione di minoranze linguistiche diverse, con lo scopo – sopra ricordato – di stimolare sinergie e confronti. L'elaborazione di linee progettuali nel settore musicale dovrà opportunamente perseguire anche il coinvolgimento e la collaborazione della Regione e del festival Minoranzero, vetrina artistica musicale e letteraria ormai affermata e consolidata, con lo scopo di operare quelle interazioni e quelle ottimizzazioni nell'uso delle risorse che la saggezza consiglia e i tempi impongono.

Un'altra iniziativa emersa a seguito dei contatti maturati nel corso del Forum per le minoranze riguarda la realizzazione di un dvd con alcuni episodi del celebre personaggio di Altan "La Pimpa", doppiati e sottotitolati in ladino, in mòcheno e in cimbro. L'obiettivo è quello di conferire prestigio alla lingua minoritaria e contrastarne la tendenza alla museizzazione: il valore politico di questo progetto non sta tanto nel produrre nuove cose per dei bambini, che, comunque, hanno già disponibile abbondante materiale in italiano, ma nel dimostrare che queste piccole lingue e queste culture sanno stare alla pari in ogni ambito con le lingue

dominanti, e che hanno accesso a strumenti e a contenuti di qualità internazionale e di eccellenza tecnica e artistica.

Sempre in questa direzione, spunti interessanti e di indubbia efficacia offre l'iniziativa "Adottiamo una lingua", volta a proporre alla comunità provinciale e alle comunità di minoranza linguistica la necessità di una sensibilità solidaristica programmaticamente legata alle lingue in pericolo di estinzione. Il progetto è in via di definizione in sinergia tra il Servizio per la promozione delle minoranze linguistiche e il Servizio Emigrazione e solidarietà internazionale, e mira a gettare i presupposti per la creazione di una rete di relazioni e di aperture reciprocamente utili nella difesa e nella valorizzazione di una lingua e di una cultura minoritaria.

La convenzione stipulata con l'Union Generèla di Ladins dla Dolomites ha conseguito pienamente gli obiettivi che la Provincia si era posti, al di là del mero trasferimento finanziario: il riconoscimento politico e istituzionale della Associazione – tetto dei ladini dolomitici e un forte segnale di disponibilità da parte del Trentino verso i sentimenti di unità del popolo ladino.

E' quindi opportuno prevedere sin d'ora la prosecuzione anche per gli esercizi successivi al 2007 del rapporto convenzionale volto ad assicurare all'informazione in ladino il sostegno e l'adesione della Provincia autonoma di Trento.

L'Università di Trento, com'è noto, ha predisposto un "pacchetto" organico di proposte di grande interesse per le nostre minoranze linguistiche, sia nel campo della formazione che nel settore della ricerca, attività importanti soprattutto in prospettiva per lo sviluppo delle comunità di minoranza linguistica. I contenuti sono stati vagliati e positivamente valutati dagli Istituti culturali e dagli enti locali, precisando la necessità di un bilanciamento della proposta universitaria sul versante filologico-linguistico rispetto a quello giuridico, in quanto il potenziamento e una maggiore stabilità dell'insegnamento di linguistica ladina conseguirebbe positive ricadute sia sulla formazione e riqualificazione del corpo docente presso la scuola fassana sia su altri moduli formativi riferiti alle minoranze linguistiche; viene ribadita la necessità di evitare che il sostegno provinciale a queste iniziative di ricerca e formazione finisca per sottrarre risorse ai progetti e agli interventi a favore delle minoranze medesime. Le iniziative proposte dovranno pertanto trovare spazio nell'Accordo di programma tra Provincia e Università, in modo che queste azioni formative e di ricerca fondamentali per il futuro delle nostre comunità di minoranza dispieghino la loro efficacia senza ridurre le capacità progettuali e realizzative delle comunità stesse.

Su questi punti e argomenti intervengono i componenti la Conferenza, esprimendo il proprio accordo circa le proposte formulate, nella convinzione che non basta evitare la museizzazione e il rifugio nel folklore, che provocherebbero la scomparsa di queste culture, ma occorre perseguire la sperimentazione di nuove forme espressive e di moduli innovativi, per supportare l'impegno di rivitalizzazione posto in essere dalle comunità

locali. I risultati della ricerca sulla percezione delle lingue e delle culture di minoranza da parte dei cittadini trentini postulano l'adozione di una serie di misure e di azioni volte ad incrementare il tasso di comunicazione e l'opera di sensibilizzazione verso la collettività provinciale, allo scopo di colmare il gap informativo che rende meno efficace la risorsa culturale e sociale rappresentata dalle identità di minoranza linguistica. Per questo motivo la Provincia deve affiancare l'attività degli Istituti e degli enti locali di minoranza linguistica, con l'obiettivo di dare vita ad un processo di comprensione culturale che è requisito fondamentale per il riconoscimento delle identità di minoranza linguistica da parte della comunità di maggioranza.

Nel dettaglio:

TRENTI KAUFMANN Concorda sulla rilevanza della comunicazione nella politica generale di tutela della lingua cimbra, a cui va affiancato l'utilizzo di strumenti tecnici adeguati. Sottolinea in particolare la necessità di proseguire e dare continuità all'esperienza di "Zimbar Earde" e alla pagina in cimbro sul quotidiano locale, quali priorità assolute della comunità cimbra, ricorrendo alla lettera a) anche come possibilità di anticipazione dei finanziamenti statali, rispetto ai progetti presentati nel 2006.

CHIOCCHETTI riferisce che la contrazione delle risorse ha interessato in una certa misura anche il bilancio della Regione per quanto riguarda i finanziamenti alle minoranze linguistiche. Per quanto attiene il discorso della comunicazione, esso riveste particolare rilevanza nelle attività di interazione e di scambio culturale fra comunità minoritarie diverse, e per questo deve essere tenuto in particolare considerazione, soprattutto in vista delle riforme istituzionale e scolastica.

FONTANA La comunicazione è fondamentale anche nel rapporto fra enti locali e cittadini, in particolare attraverso l'albo pretorio a mezzo degli avvisi e gli atti deliberativi in versione bilingue. Ritiene che questo rappresenti un periodo certamente positivo per le minoranze, e nonostante alcuni sostengano il contrario, registra nella comunità ladina un alto grado di coscienza identitaria e di senso di appartenenza. Di questo va dato il giusto merito agli Istituti culturali e alla Scuola, ma d'ora in avanti anche gli enti locali devono farsi maggiormente registi e protagonisti, insieme alla PAT, delle azioni di politica linguistica, di tutela e valorizzazione della lingua minoritaria.

NICOLUSSI CASTELLAN La politica di tutela della lingua va coniugata con interventi di sviluppo socioeconomico e di opportunità lavorative che facilitino la permanenza delle persone nelle comunità minoritarie; questo avvalendosi di opportunità che sono già presenti in alcune normative settoriali, ad es. la LP 17/99 sulla promozione dei lavori tipici della montagna, estendendoli ad una gamma più ampia di attività. Lo sviluppo tecnologico attuale consente di decentrare anche in zone molto periferiche molte attività lavorative (servizi informatici, telelavoro ecc.) per le quali è necessaria la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti. Ribadisce l'importanza, generalmente condivisa, di garantire continuità alle iniziative informative poste in essere su quotidiani e TV.

MOAR D'accordo sul sostegno alle iniziative televisive e sulla stampa, senza dimenticare le azioni dedicate alla linguistica; in questo senso manifesta la netta contrarietà della minoranza mòchena alla sospensione del progetto Lem De Sproch, poiché la questione della codificazione linguistica e grammaticale e la predisposizione del vocabolario è ancora aperta.

DETOMAS Sul discorso della comunicazione va evidenziato che la convenzione RAI-PAT per la diffusione in Val di Fassa dei programmi di Sender Bozen deve essere applicata pienamente, anche attraverso il potenziamento dell'orario di trasmissione. Va rilevata inoltre la situazione che si sta creando nella redazione ladina, in cui non c'è unitarietà nella gestione della programmazione e c'è il rischio che il contesto fassano venga messo in secondo piano. A livello nazionale va registrata la decisa volontà politica di pervenire alla modifica della legge Gasparri; è stato inoltre recentemente adottato il nuovo Contratto di Servizio della RAI, che sembra privilegiare alcune lingue minoritarie rispetto ad altre. Ritiene che la Provincia autonoma di Trento abbia pieno titolo a chiedere ed ottenere la stipula di una convenzione ex legge 103/75, sulla stregua di quella in vigore tra la Provincia autonoma di Bolzano e la Presidenza del Consiglio dei Ministri .

SANTINI Saluta i componenti della Conferenza e manifesta il proprio interesse per la tematica delle minoranze linguistiche, maturato durante il mandato di deputato europeo, successivamente come curatore della Fondazione per la Montagna (attiva presso il Ministero per gli affari regionali) e attualmente, nella veste di senatore della repubblica eletto nel collegio comprendente la Val di Fassa. Dichiarò al proposito la massima disponibilità a farsi carico delle istanze concernenti le minoranze linguistiche trentine, chiedendo di essere costantemente sensibilizzato e coinvolto.

DELLAI comunica che il prestigioso Premio letterario nazionale "Memorie e Musiche comuni" bandito dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI). è stato vinto dall'opera "L'Avisio racconta....La Veisc conta..." realizzato dalle classi terza A e B della Scuola Primaria di Moena. A nome della Conferenza

rivolge alla sig.ra Dantone le congratulazioni per l'ambito riconoscimento che premia nominalmente tutto il mondo della formazione scolastica fassana.

La Sig.ra **DANTONE** illustra brevemente i contenuti della pubblicazione: una raccolta di racconti di tradizione ladina, in cui il torrente Avisio è il narratore. E' frutto di un lungo lavoro di indagine e di ricerca di documenti e testimonianze orali compiuto dagli stessi studenti e dagli insegnanti. Il testo, edito nel 2005 a cura dell'Istitut Cultural Ladin di Vich/Vigo di Fassa e dell'Istitut Comprensif Ladin de Fascia, è pubblicato in versione bilingue ladino/italiano. Le tre varianti ladine di valle, *cazet*, *brach* e *moenat*, usate nella versione in ladino, rispecchiano la realtà linguistica lungo cui scorre il fiume Avisio.

Il Presidente **DELLAI** introduce quindi il punto relativo alla formazione del Gruppo di lavoro per la proposta di Testo Unico delle leggi di tutela e dà la parola al dott. Postal

POSTAL Il gruppo di lavoro per il TU delle leggi sulle minoranze si è incontrato per la riunione di insediamento. Ne fanno parte egli stesso, come dirigente generale del Dipartimento Affari e relazioni istituzionali della Provincia autonoma di Trento e con funzioni di presidente del Gruppo di lavoro, Luigi Chiocchetti, consigliere provinciale ladino; Marco Viola, dirigente del Servizio per la Promozione delle minoranze linguistiche locali; Gino Fontana, vicepresidente del Comprenjorie Ladin de Fascia - Comprensorio ladino di Fassa e sindaco di Vich - Vigo di Fassa; Fabio Chiocchetti, direttore dell'Istitut cultural Ladin – Istituto culturale ladino; Annamaria Trenti, presidente del Kulturinstitut Lusern - Istituto Cimbro; Luigi Nicolussi Castellan, sindaco di Lusern – Luserna; Patrizia Bocher, membro del consiglio di amministrazione del Bersntoler Kulturinstitut – Istituto Mocheno; Bruno Groff, sindaco di Frassilongo e presidente del Bersntoler Kulturinstitut. Le funzioni di segretario sono assolve da Paola Gualtieri, funzionario del Servizio Minoranze Linguistiche. Il gruppo si avvarrà della consulenza del prof. Carlo Casonato e dell'avvocato Giuseppe Detomas, esperti in materia giuridica e di istituzioni dell'Autonomia. Si tratta, in sostanza, di sistemizzare e rendere più immediatamente leggibile l'impianto complessivo della tutela vigente in provincia di Trento, e raccordarlo con le novità legislative recentemente approvate, dare cioè ordine e sistematicità, rilevare le antinomie esistenti attraverso una verifica della coerenza tra le fonti e della qualità delle norme, favorire una valutazione nel merito della loro efficacia. A questo fine, il gruppo di lavoro, con il supporto organizzativo del Servizio provinciale competente, valuterà l'efficacia delle norme attuali per la tutela delle minoranze, enucleando i nodi principali e dando il via ad un costruttivo percorso che porti a posizioni più avanzate e soprattutto più efficaci in materia, anche sulla scorta delle esperienze europee più avanzate in questo campo. La definizione di una proposta di revisione legislativa postulava, naturalmente, un confronto sistematico tra la

Provincia autonoma di Trento e le popolazioni ladina, mòchena e cimbra, necessario per definire approfondimenti comuni e per formulare una proposta da porre in discussione a livello politico e istituzionale, e questo giustifica la presenza delle minoranze come membri effettivi del Gruppo di lavoro.

NICOLUSSI CASTELLAN felicitandosi per l'attivazione del Gruppo di Lavoro auspica che l'approvazione del nuovo Testo Unico possa avvenire prima della fine della corrente legislatura, in modo da evitare di traghettare una proposta incompleta alle future Giunta e Assemblea legislativa provinciale.

DETOMAS condivide questo auspicio, sebbene ritenga che la complessa situazione della normativa in vigore richieda un lavoro notevole e la costruzione di un disegno normativo condiviso, il che rende piuttosto azzardata l'ipotesi di addivenire all'approvazione di un TU entro 12 mesi.

La seduta si conclude alle ore 18.00
